

CORRIERE DELL'UMBRIA

■ Musica

Ad Acquasparta concerto per soli e archi nella chiesa di S. Cecilia

■ Domenica sera dalle 21.30 alla cantina Saltapicchio di Città della Pieve l'appuntamento sarà con il duo "Cogli la prima mela" che faranno ascoltare i brani famosi e anche meno celebri tratti dalle pagine più belle scritte dai cantautori e artisti. Appuntamento questa sera alle 21 in piazza Filippo Silvestro a Bevagna con la musica dei "50ini". I gruppo sono quattro marinai dispersi nel mare della musica che, dopo anni di peripezie, sono approdati nell'isola del rock&roll. Propongono un repertorio che va da Elvis a Chuck Berry, da Bill Haley a Little Richard per rivivere l'energia dei mitici anni Cinquanta. E' impossibile resistere a questa musica che invita a ballare, a scatenarsi, a fare festa. Al parco Roccolo di San Giustino arriva la musica de "Il Gigante". Sorto dalle ceneri degli Sluggish Tramps, Il Gigante è il progetto musicale nato nel 2016 da Daniele, Giacomo, Simone, Marco e Samuele. I cinque ragazzi folignati propongono un'alchimia di sonorità stoner rock, blues (con testi cantati in lingua italiana) unita ad un approccio viscerale



caratteristico della classica line up composta da voci, chitarre, basso e batteria. Dopo aver aperto con successo la sua 12esima edizione a San Gemini, il Festival Federico Cesi si sposta ad Acquasparta (Terni) per il concerto sul repertorio barocco e neo-barocco dell'orchestra internazionale di Roma. La chiesa di Santa Cecilia, domenica alle 21.30, ad accogliere gli archi dell'orchestra internazionale di Roma (Oir) per il concerto "Vivaldiade: concerti per soli e archi". Progetto giovanile di formazione orchestrale, l'Oir vanta all'attivo collaborazioni con importanti musicisti come Bruno Canino, Vadim Brodsky e Bruno Mezzena ed incisioni discografiche. Nel concerto di Acquasparta, il gruppo d'archi coordinato dal maestro Corrado Stocchi eseguirà alcune tra le più belle pagine della musica barocca tra cui il famosissimo Canone di Pachelbel, "Antiche arie e danze" di Ottorino Respighi, il concerto in La Maggiore per archi di Antonio Vivaldi e il Concerto di Albinoni op.9 n.2 per oboe e orchestra d'archi: solista il giovanissimo oboista Andrea de Stefano, astro nascente della musica classica, che a soli 16 anni ha già vinto numerosi concorsi nazionali come il Giovani Musicisti di Roma.



Oggi alle 18.30 il Festival Internazionale Green Music si sposterà invece al San Gemini Palace di San Gemini (Terni), per il concerto del giovane e talentuoso chitarrista Nicola Pedini che con la sua chitarra classica proporrà un repertorio di brani da Bizet, Turina, Abeniz, Tarrega, Brouwer, Lauro, Morel, Piazzolla, King, fino ai Led Zeppelin e Jimi Hendrix. La struttura, risalente al XI secolo, si trova nel meraviglioso borgo medievale di San Gemini, circondata dalla rigogliosa natura dell'Umbria, tra colline punteggiate da ulivi secolari e antiche abitazioni. Il Festival internazionale Green Music, alla sua terza edizione, nasce dall'intuizione del suo ideatore e direttore artistico, il Maestro Maurizio Mastrini, di coniugare arte e natura posizionando i concerti fuori dai luoghi di ordinanza, in siti naturalistici e storici dell'Umbria poco conosciuti.

■ Domenica sera dalle 21.30 alla cantina Saltapicchio di Città della Pieve l'appuntamento sarà con il duo "Cogli la prima mela" che faranno ascoltare i brani famosi e anche meno celebri tratti dalle pagine più belle scritte dai cantautori e artisti. Appuntamento questa sera alle 21 in piazza Filippo Silvestro a Bevagna con la musica dei "50ini". I gruppo sono quattro marinai dispersi nel mare della musica che, dopo anni di peripezie, sono approdati nell'isola del rock&roll. Propongono un repertorio che va da Elvis a Chuck Berry, da Bill Haley a Little Richard per rivivere l'energia dei mitici anni Cinquanta. E' impossibile resistere a questa musica che invita a ballare, a scatenarsi, a fare festa. Al parco Roccolo di San Giustino arriva la musica de "Il Gigante". Sorto dalle ceneri degli Sluggish Tramps, Il Gigante è il progetto musicale nato nel 2016 da Daniele, Giacomo, Simone, Marco e Samuele. I cinque ragazzi folignati propongono un'alchimia di sonorità stoner rock, blues (con testi cantati in lingua italiana) unita ad un approccio viscerale